

Label Europeo delle Lingue 2020

*Settori:*

* *Istruzione Scolastica*
* *Educazione degli Adulti*
* *Istruzione Superiore*

**MODULO DI CANDIDATURA**

Scadenza: 8/09/2020 ore 12.00

**LABEL EUROPEO DELLE LINGUE 2020**

Le candidature per l’attribuzione del Label Europeo delle lingue – Settore Istruzione Scolastica, Educazione degli Adulti e Istruzione Superiore devono essere presentate entro il giorno **8 settembre 2020 alle ore 12.00** secondo le modalità indicate nel **BANDO DI SELEZIONE – 2020.**

Per partecipare alla selezione, è necessario:

* completare il presente modulo di candidatura in tutte le sue parti;
* il modulo di candidatura deve essere firmato dal Rappresentante Legale (firma scansionata oppure firma digitale);
* **il modulo di candidatura deve fornire link (sito del progetto, Dropbox, WeTransfer, etc…), dove poter visionare materiale di supporto che dimostri il carattere significativo e originale del progetto**; **se del caso, fornire login e password di accesso**. E’ possibile allegare alla mail (PEO o PEC) allegati fino ad un massimo di 2 mb;
* inviare il modulo entro la scadenza del 8/09/2020 alle ore 12.00 tramite PEC al seguente indirizzo: erasmus\_plus@pec.it, oppure, se non in possesso di PEC, al seguente indirizzo mail labeleuropeolingue@indire.it

Si ricorda che possono essere candidati al riconoscimento del *Label europeo* i progetti riguardanti l’insegnamento e apprendimento linguistico che sono già stati **ultimati, o che sono in fase ultima di realizzazione nell’anno 2020.**

**1 -** **DATI ANAGRAFICI**



**2 - DATI SUL PROGETTO**

**2.1 TITOLO DEL PROGETTO:**

**EASILY PROCIFIENT AT HOME**

**2.2 PERIODO DI ATTIVITÀ DEL PROGETTO:**

Inizio (mese/anno):1° settembre 2019

Fine (mese/anno): 24 agosto 2020

**2.3 INDICARE IL SITO INTERNET DEL PROGETTO O DOVE SONO REPERIBILI I MATERIALI DEL PROGETTO:**

[**https://www.eliovittorini.edu.it/clil-open-online-learning/easily-proficient-at-home/**](https://www.eliovittorini.edu.it/clil-open-online-learning/easily-proficient-at-home/)

**2.5 PARTECIPANTI:**

|  |  |
| --- | --- |
| **Studenti** | Numero maschi:  |
|  | Numero Femmine: |
|  | Età: dai 13 ai 19 anni |
|  | Ruolo specifico nel progetto:fruitori e in parte coautori |
| **Docenti** | Numero: 26 |
|  | Discipline insegnate ed eventuali altre funzioni all’interno dell’istituto:Inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese, italiano, latino, scienze, storia, filosofia, geografia, storia dell’arte, scienze motorie e sportive |
|  | Ruolo specifico nel progetto:Autori di units e materiali multimediali; autori di risorse online; fruitori di percorsi formativi innovativi, docenti di lingue con gruppi di alunni. |
| **Altri soggetti** | Numero:7 |
|  | Ruolo specifico nel progetto:* ETI Malta: formatori presso il liceo scientifico in base ad accordo bilaterale, nazione transfrontaliera e sede di formazione linguistica accreditata a livello europeo, partecipante al progetto Europeo Erasmus plus COOL;
* SMO, “Sabhal Mòr Ostaig” di Sky (Scozia) e Politecnico di Valencia “Universitat Politècnica de València” (Istituzioni Accademiche che coordinano l’aspetto tecnologico Multidict e, nel secondo caso, sono anche capofila del progetto Erasmus + “Cool”;
* Università dell’Ulster, Belfast: insieme a SMO, coordina la promozione del multilinguismo, nell’ambito del progetto “Cool”, con particolare riferimento alla conoscenza e diffusione della lingua gaelica;
* FAZ Educational Resources, Danimarca, e Kroggårdsskolen, Danimarca: originali promotori della piattaforma europea [www.languages.dk](http://www.languages.dk), contribuiscono allo sviluppo culturale e tecnologico del progetto, che è l’evoluzione di un percorso nato alcuni anni fa e che ha progressivamente assunto una dimensione mondiale, oltre che europea: il dirigente scolastico del Liceo Scientifico Vittorini è referente del progetto perché ha collaborato con le due istituzioni danesi nella precedente progettualità CLIL4U in qualità di capo di istituto di un’altra istituzione scolastica.
* Far Lombard associazion per la lengua lombarda: collaborando con questa associazione, non solo il Liceo Scientifico si attiva per il mantenimento e la promozione della lingua lombarda, ma attraverso la piattaforma Multidict (che è sviluppata in molteplici lingue, tra cui il tedesco, il francese, l’italiano standard, l’italiano svizzero ticinese e la lingua ponte lombarda), permette un rafforzamento della collaborazione tranfrontaliera con la Svizzera.
* Madrelingua inglesi e statunitensi, di lingua spagnola, di lingua francese, di lingua tedesca e di lingua cinese
* Fondazione Italia – Cina, collaborazione per i corsi di cinese.
 |

**2.6 LINGUA/LINGUE del progetto – Indicare la/le lingua/e target del progetto e eventuali differenti lingue di comunicazione utilizzate; motivare la scelta delle lingue e indicare i livelli linguistici di partenza e di arrivo, e le competenze linguistiche che si intendevano potenziare:**

Il progetto nasce come **sviluppo di un programma completo di valorizzazione della molteplicità delle lingue parlate in Europa**, in considerazione anche della dimensione sociologica della realtà in cui il Liceo sorge. Infatti, nel progetto generale più ampio presente nel Piano dell’Offerta Formativa, sono incluse le lingue inglese, francese, tedesca, spagnola e cinese, che – non considerando al momento la lingua yddish- , sono le lingue più parlate, insieme ovviamente all’italiano, dai nostri studenti.

L’improvviso irrompere del coronavirus ha portato il Liceo a calibrare la propria offerta linguistica, che già prevedeva formule blended o risorse completamente on line, valorizzando appieno la multimedialità e le nuove tecnologie per la Didattica a Distanza.

Ne sono nate esperienze innovative, nelle quali gli studenti e i docenti hanno vissuto entrambi i ruoli, di fruitori e di creatori.

Il nostro è un Liceo Scientifico, eppure l’azione innovativa del Dipartimento di Lingue – da sempre forza propulsiva per tante iniziative – anziché ridursi, si è arricchita in questo nuovo contesto, nel quale il canale per volare lontani è stata la fibra ottica (insieme alla connessione ASDL), portando a soluzioni nuove. Lo svolgimento di tutte le attività di lingue a distanza, ha aperto nuove stimolanti prospettive, permettendo di trasformare in risorsa quella che – in un primo momento era apparsa una criticità – e cioè l’assenza di un rapporto di vicinanza fisica.

In quei mesi, essendo collocati in una delle vie in cui si sarebbero dovuti svolgere gli eventi della Fashion Week e in prossimità di angoli di Milano ad alta vocazione turistica (i Navigli, Porta Genova, la Chiesa di San Cristoforo, City Life, S. Ambrogio, il Cenacolo Vinciano), studenti e docenti hanno assistito con sgomento all’improvvisa sospensione degli eventi della moda (le vie erano già addobbate, i saloni già allestiti, i manifesti appesi per le strade), ma ad uno svuotarsi totale della città, sia da parte di turisti che da parte degli stessi milanesi. L’impatto è stato traumatico.

All’inizio del progetto COOL, essendoci stato richiesto di produrre unità didattiche CLIL in lingua originale italiana a favore di discenti di altra nazionalità che stavano apprendendo la nostra lingua, interrogammo gli studenti nelle nostre classi: quali motivazioni potrebbero portare uno straniero ad imparare la lingua italiana?

La risposta immediata dei nostri studenti fu: per il suo patrimonio artistico, la sua importante tradizione storica e archeologica, per la sua storia musicale, perché le nostre città sono vivibili ed interessanti, perché realizziamo eventi significativi come la Fashion Week, per la nostra cucina….

Con il lockdown e la città divenuta silenziosa, da un lato si sono dovute inventare strategie per rendere efficaci, anzi, se possibile persino più efficaci, i corsi di lingue sia pure erogati a distanza anziché in presenza, ma dall’altro lato è nata l’idea di rilanciare la città di Milano e la Lombardia, a partire dalla sua conoscenza come zona di confine con la Svizzera e quindi come luogo deputato ad uno sviluppo della dimensione multiculturale transfrontaliera, per poi proseguire nella vocazione di Liceo aperto alla collaborazione con altre nazioni e continenti (ospitiamo ogni anno un certo numero di studenti in mobilità, che provengono da altre nazioni e continenti e, viceversa, ogni anno abbiamo circa una decina di studenti in mobilità presso altre nazioni con programmi di studio all’estero).

Per quanto riguarda l’INGLESE CURRICOLARE i livelli di partenza andavano dal A2 al B2/C1 a seconda delle classi (prime, seconde, terze, quarte e quinte) e per i livelli di arrivo si parla di potenziamento e maggiore strutturazione di ogni livello o, soprattutto nel triennio, per molti studenti, del passaggio al livello successivo in termini di competenze comunicative acquisite.

In riferimento alle COMPETENZE LINGUISTICHE che si intendevano potenziare parliamo di competenze articolate in tre sottocomponenti fondamentali:

1. COMPONENTE SOCIOLINGUISTICA : per poter utilizzare correttamente le forme linguistiche in rapporto al contesto e ai parlanti, per stabilire contatti, per fare domande ecc.

2. COMPONENTE LINGUISTICA : che ha a che fare con la qualità delle conoscenze linguistiche , ma anche con l’organizzazione cognitiva quindi con il modo in cui le conoscenze sono archiviate e la relativa accessibilità.

3.COMPONENTE PRAGMATICA: ovvero la capacità di produrre atti linguistici efficaci sul piano comunicativo, ad esempio la capacità di produrre testi coerenti e coesi.

Infine parliamo anche di COMPONENTE STRATEGICA che attiva, coordina e tiene in equilibrio gli altri componenti della competenza linguistico-comunicativa mettendo in relazione tutte le competenze con i compiti sui quali si concentrano le strategie comunicative.

INGLESE CLIL : prevedendo lo studio di una disciplina curricolare attraverso l’uso in contesto della lingua inglese, vi è un obiettivo articolato, ovvero la lingua inglese viene appresa attraverso la disciplina non linguistica e la disciplina non linguistica viene appresa attraverso la lingua Inglese, contemporaneamente.

Quindi vi sono due obiettivi di apprendimento con una sola azione: nel nostro liceo la metodologia CLIL è stata sperimentata nelle classi seconde, terze , quarte e in particolare nelle classi quinte, e l’obiettivo primario è stata l’acquisizione di COMPETENZE DISCIPLINARI adeguate alla classe coinvolta , per le classi quinte le competenze dovevano essere adeguate ad affrontare l’Esame di Stato finale e, allo stesso tempo, prevedevano la costruzione e il potenziamento di competenze linguistiche in lingua inglese, ovvero, sempre per le classi quinte, il livello B2/C1.

 Per quanto riguarda la lingua FRANCESE sempre a seconda delle classi i livelli di partenza vanno dal FALSE BEGINNER nelle PRIME e terminano con livello A2. Nelle SECONDE si parte con B1 e si conclude rafforzando lo stesso livello B1. Nelle TERZE si parte con un B2 e si termina con il rafforzamento del B2.

Per la lingua TEDESCA si parte generalmente con A2 nelle classi prime e si consolida il livello, nelle seconde generalizziamo un livello B1 e spesso si riesce a concludere con un B2 a livello iniziale. Raramente si continua nelle terze, secondo gli studenti perché conciliare lo studio di un liceo scientifico con il tedesco diventa troppo impegnativo. Gli studenti che comunque hanno proseguito nello studio, hanno conseguito il livello B2+.

Per quanto riguarda la lingua FRANCESE e quella TEDESCA le competenze linguistiche sono le medesime descritte per la lingua INGLESE, le differenze maggiori comunque tra l’inglese e le altre due lingue sono le seguenti:

La lingua INGLESE è studiata da tutti a livello curricolare e quindi lo studio è generalizzato e in continuo sviluppo dalla classe prima alla quinta; quindi la competenza linguistica viene molto consolidata. La presenza di un’offerta formativa innovativa assicurata in orario curricolare a tutti gli studenti permette loro di acquisire anche competenze lessicali in lingua inglese riferite all’ambito economico e scientifico.

Le lingue FRANCESE e TEDESCO sono studiate in orario extra - curricolare, e sono insegnate da docenti madrelingua, tuttavia solo una classe per livello frequenta queste lezioni e quindi lo studio è limitato ad un certo numero di studenti i quali, comunque, avranno il loro curriculum valorizzato dallo studio di una seconda lingua oltre all’inglese.

Per quanto riguarda la lingua CINESE, il corso che è proposto in orario extracurricolare è condotto da un docente madrelingua e nell’anno 2020-21 ha avuto un ulteriore sviluppo grazie alla collaborazione con la Fondazione Italia – Cina. Nel nostro liceo sono presenti studenti di nazionalità cinese e coreana; nello scorso anno scolastico abbiamo ospitato una delegazione di Dirigenti Scolastici e Ispettori coreani avvalendoci di una traduzione simultanea ad opera di nostri studenti. Gli studenti madrelingua cinese continuano a tenere aggiornata la loro competenza linguistica in quanto molti di loro ipotizzano di tornare in Cina dopo il conseguimento del diploma liceale. Pertanto sono presenti sia il livello iniziale – l’avvio alla lingua da parte di studenti italiani – sia un livello B1 e B2 da parte dei madrelingua.

In alcune classi, i madrelingua cinesi sono stati portatori di una dimensione interculturale molto spiccata e dinamica, anche rispetto allo sviluppo di alcuni argomenti curricolari.

In relazione alla lingua LOMBARDA (MILANESE), questa prima collaborazione nasce dall’intento di far conoscere e nel contempo salvaguardare questa lingua, in particolare il milanese, attraverso gli strumenti della nostra piattaforma europea e mediante una sinergia inter-istituzionale. Gli studenti liceali trovano sulle loro antologie le poesie di Carlo Porta e leggono i Promessi Sposi. I docenti di italiano e latino promuovono in molte classi elementi di glottologia e pertanto l’analisi dell’affermarsi della lingua italiana come lingua nazionale, spesso a scapito di lingue regionali, è – nella sua dimensione storica e linguistica- interessante dal punto di vista didattico. Difficilmente i nostri studenti conoscono la lingua lombarda. Il confronto con l’italiano standard e l’italiano svizzero, nelle unità proposte dalla piattaforma, permette uno studio culturale e una nuova vicinanza sostanziale con i nostri vicini alpini.

Nel corso di questo progetto, gli studenti sono stati non solo fruitori, ma anche autori di prodotti multimediali. Uno spazio interessante che ha aperto questo nuovo progetto è stato quello di potenziare il senso della ricerca delle informazioni e delle fonti, da parte degli studenti, grazie alla presenza di percorsi di debating (sia nell’ambito CLIL che nei corsi) e quindi l’accesso alle documentazioni autentiche.

**3 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**3.1.1 SINTESI ARTICOLATA DEL PROGETTO IN ITALIANO – Includere il contesto socio-economico e culturale, descrivendo l’ambiente in cui l’idea progettuale è nata e in cui il progetto si è poi sviluppato, e le motivazioni, specificando i bisogni linguistico-formativi che si intendevano soddisfare con il progetto;**

**IL CONTESTO E L’AMBIENTE IN CUI E’ NATO IL PROGETTO**

Il Liceo Vittorini è situato nella zona 6 della città di Milano (zona ovest) dalla quale provengono in prevalenza i nostri studenti. Vi è comunque una non esigua presenza di studenti provenienti da zone e comuni limitrofi. Istituto autonomo dall’a.s. 1973-74, è costituito da due plessi contigui ed è circondato da spazi liberi a verde per mq 7.065. Oggi, per le sue proposte culturali e aggregative, è un riferimento significativo per il territorio. E’ un liceo scientifico e non ha altri indirizzi. Nel 2019 – 20 ospitava 1139 studenti, suddivisi in 45 classi.

L’utenza del nostro liceo è medio- alta, anche se non mancano famiglie che vivono in situazione di povertà. Il numero di studenti con cittadinanza non italiana è esiguo. Tuttavia sono presenti e a volte anche molto attivi studenti e genitori di diverse nazioni europee ed è anche rappresentato un gruppo di cinesi, coreani, sudamericani.

Due corsi del liceo prevedono un potenziamento linguistico, con il vincolo – per le famiglie che scelgono tale opzione in fase di iscrizioni – di assicurare lo studio di una seconda lingua e di permettere la partecipazione ad uno stage linguistico e lavorativo nel Regno Unito o in Irlanda.

L’istituto favorisce la mobilità degli studenti all’estero con programmi di soggiorno – studio e viceversa accoglie ogni anno studenti in mobilità, in collaborazione con le diverse agenzie. Per gli studenti di quarta che frequentano l’anno all’estero e, quindi, non partecipano a tutte le attività previste per il relativo a.s., vengono proposti percorsi PTCO da completare durante il terzo oppure il quinto e ultimo anno (durante il quinto anno preferibilmente nel primo trimestre). Inoltre, gli studenti possono, ma previa convenzione con il Liceo, farsi riconoscere esperienze lavorative all’estero (seguire l’Iter burocratico). A tal fine è stata predisposta una modulistica anche in altre lingue (inglese, francese). Infine, è assegnato loro un tempo congruo di qualche mese per riallinearsi con il programma svolto dalla classe di appartenenza.

L’offerta formativa del liceo scientifico Vittorini– oltre a prevedere, come è naturale, diverse iniziative legate alle materie scientifiche, prevede una grande attenzione allo studio e alla conoscenza delle lingue, compreso il mantenimento della lingua di origine.

Il Vittorini promuove la salute, impegnandosi a costruire un ambiente sociale favorevole all’apprendimento e alla crescita personale, stimolando in tutte le componenti atteggiamenti di collaborazione, responsabilità, cura, al fine di realizzare lo star bene a scuola.

Per gli studenti dei corsi di potenziamento linguistico, in cui si effettua lo stage all’estero, è prevista contestualmente l’organizzazione dell’esperienza di PCTO da parte dei docenti referenti.

Tale attività prevede per lo studente una full immersion di una o due settimane in una realtà

lavorativa in una nazione europea, con lo scopo di sviluppare l’interazione comunicativa in lingua

inglese in ambito professionale.

Il Liceo organizza eventi che permettono la fruizione, da parte degli studenti, di spettacoli teatrali in lingua inglese. Ha inserito tra le sue priorità la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Nel liceo operano tre madrelingue inglesi, in orario mattutino, il cui compenso è sostenuto dal contributo volontario delle famiglie, e 5 madrelingua in orario pomeridiano per corsi facoltativi di inglese avanzato, francese, tedesco, spagnolo, cinese. L’istituto promuove le certificazioni linguistiche, rispetto alle quali gli studenti conseguono buoni ed anche ottimi risultati (PET FCE e IELTS, CAE).

Nel liceo è presente un laboratorio linguistico attrezzato, che è utilizzato da tutte le classi insieme ai docenti di inglese. In questi anni, si è investito molto sulle risorse digitali e tecnologiche. In particolare, si evidenzia un utilizzo versatile e articolato delle nuove tecnologie come risorse per l’insegnamento e l’apprendimento, grazie alla ricca dotazione informatica e a sussidi e strumenti nel campo del digitale, e la possibilità per gli studenti e i docenti di utilizzare la LIM – presente da anni in ogni classe – e 2 laboratori informatici avanzati. Vi è la possibilità per gli studenti di accedere ad una Aula multimediale, con o senza i docenti, anche al di fuori dell’orario di lezione, per utilizzare sia computer Apple che altri dispositivi (tablet, ipad, smartphone ecc.): tale opportunità è stata colta dagli studenti per migliorare la propria competenza linguistica, particolarmente nella lingua inglese.

Il liceo offre in forma open, cioè senza necessità di password, corsi e risorse on line, tra cui risorse per lo studio dell’inglese e del latino.

In tutti i laboratori c’è una postazione aggiuntiva per il docente, collegata ad un videoproiettore, e una stampante laser. Gli scanner sono una decina (nel laboratorio informatico Info1, nell’Aula Multimediale, nel laboratorio di Lingue, e sono utilizzabili da docenti e studenti. A disposizione dei docenti è attiva una rete wireless per permettere il collegamento internet di tablet e di telefoni cellulari utilizzati dagli insegnanti per le attività didattiche e di servizio. I due auditoria sono connessi tramite un collegamento audio e video che consente di gestire videoconferenze in contemporanea. Il sito web istituzionale del Liceo è costantemente aggiornato e rende disponibili risorse per lo studio degli studenti.

Con l’irrompere del coronavirus, non potendo più svolgere alcuna attività in presenza, tutta la capacità innovativa dei docenti si è riversata su una progettazione del settore delle lingue che potesse risultare efficace anche a distanza.

**LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO**

Nessuno poteva prevedere che all’improvviso, e per mesi, gli studenti non sarebbero più andati a scuola. La creatività dei docenti del Vittorini e il grande clima di collaborazione interno, unito ad una sana concretezza, ha creato i presupposti per la realizzazione di un progetto interamente a distanza per tutte le lingue.

Dopo aver creato alcuni presupposti tecnologici (i tutorial, le piattaforme interne, la valorizzazione dei servizi già offerti dal punto di vista della rete), si è ampliata la rete dei servizi per la didattica, che si basano per lo più su Moodle, creando classi virtuali.

Alle piattaforme interne cui si accede dal sito e in particolare la piattaforma interamente costruita dai docenti del liceo Elionet (che già permettevano di fruire delle programmazioni didattiche dei dipartimenti di materia e delle singole classi, dei lavori multimediali delle classi, del Registro On Line, corsi già organizzati online ecc.), si sono aggiunti altri servizi come quelli indicati nel sito con la sezione Elionet 3.5. Per ogni classe sono state create classi virtuali e così i docenti, che potevano già accedere ai propri archivi personali tramite connessione ftp anche da casa attraverso l’indirizzo ftp://www.vittorininet.it/ indicando di seguito “classi” o “docenti”, hanno potuto in tempi rapidissimi convertire la didattica ordinaria in didattica a distanza, operando da remoto come gli stessi alunni. Gli studenti, a loro volta, hanno potuto accedere alle classi virtuali e caricare i loro prodotti ed elaborati, realizzando ad esempio podcast su contenuti CLIL.

I docenti hanno gestito in modo cooperativo, tra loro e con gli studenti, le cartelle di classe e documenti, approfondimenti, materiali di studio, buone prassi,  attraverso il confronto in sede di Dipartimento ma anche tramite la condivisione di cartelle presenti in un archivio comune.

Gli studenti hanno rilanciato questa prospettiva, condividendo con i propri canali della partecipazione documenti e fonti, ed iniziando a divenire autori.

Questo approccio si è rivelato vincente, perché ha coinvolto gli studenti sul piano della partecipazione e della motivazione alla comunicazione linguistica, in lingua inglese e nelle altre lingue offerte dal liceo.

La nuova dimensione del lockdown, anziché diventare claustrofobica o ripiegata su se stessi, è stata al contrario una sfida per introdurre temi trasversali, che promuovessero il dibattito e l’interazione tra gli studenti e con la docente di inglese o madrelingua, come è avvenuto nei progetti di debating scientifici in lingua inglese oppure nel percorso di approfondimento sul razzismo in francese.

(INSERIRE A, B, C)..

**I BISOGNI CHE SI INTENDEVANO SODDISFARE**

L’innovazione metodologica e didattica del Liceo è dinamica e sostanziata dalla collaborazione con reti esterne significative. Questo dato di partenza è stato messo a dura prova dalle difficoltà insorte a causa del coronavirus, per l’impossibilità di realizzare meeting e riunioni.

Anche alcune attività che erano promosse nel liceo, come per esempio le assemblee studentesche – rispetto alle quali era in cantiere l’organizzazione di assemblee con relatori in lingua inglese proposti dagli studenti stessi– non hanno potuto aver luogo. Né ha potuto essere ripetuta l’esperienza di ospitare delegazioni straniere, è stato necessario cancellare uno stage e la partecipazione degli studenti al convegno nazionale della stampa studentesca.

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede un’interazione comunicativa.

In un contesto che la preclude in presenza, quale è l’emergenza coronavirus, occorre essere molto creativi per riuscire a promuovere uno scambio comunicativo che sia parimenti ed anzi, maggiormente, stimolante. E tale aspetto deve essere considerato sia per i discenti, che per i docenti, creando nuove modalità che possano essere motivanti ed efficaci.

Il Liceo Vittorini partecipa alla rete europea “Erasmus +” per il progetto COOL. Scopo del progetto CLIL - Open Online Learning COOL) - è sviluppare una piattaforma web3 sulla cui interfaccia web dedicata, ogni docente può inserire il proprio testo, selezionare la lingua, aggiungere immagini e video, creare o aggiungere esercizi/compiti e automaticamente realizzare una pagina web online che renda consultabile ciascuna parola tramite il link a dizionari gratis per più di cento lingue. La risorsa web3 che abbiamo utilizzato è pensata per implementare e migliorare lo strumento metodologico clilstore (www.multidict.net) sviluppato nell'ambito del progetto TOOLS (2012-14, http://languages.dk/tools) , che è stato selezionato come uno dei migliori progetti dalla Commissione Europea. Il progetto coinvolge un gruppo di partner con consolidata esperienza sia nel campo dell'insegnamento delle lingue che della formazione dei docenti e mira allo sviluppo di risorse e di momenti di formazione per insegnanti nel settore dell'istruzione superiore con particolare attenzione al potenziamento nell’utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Tale metodologia è risultata essere pienamente realizzata in altri settori, ma non è ancora adeguatamente adottata in quello dell'istruzione superiore. Il progetto ha una durata di tre anni, ed è iniziato nel 2019. I risultati comprenderanno soluzioni software, materiale di formazione e l'analisi di casi singoli come segue: COOL manterrà l'obiettivo di provvedere alla formazione professionale continua (Continuing Professional Development, CPD) per aspiranti insegnanti e per docenti nell'ambito dell'istruzione secondaria. Sviluppa un modello formativo nell'ambito CLIL e lo diffonderà direttamente a gruppi di docenti in ciascuno dei paesi che hanno aderito al progetto (per esempio ai membri dell'EUROCALL); COOL sta formando i tirocinanti e i docenti nell'ambito dell'istruzione secondaria per migliorare la proposta didattica incrementando le competenze nella produzione di materiale per l'apprendimento online. Ciò permette agli insegnanti di creare e condividere facilmente il materiale più adatto alle necessità dei propri studenti. I docenti che stanno seguendo questa formazione avranno un notevole vantaggio, perché non dovranno necessariamente produrre nuovi materiali multimediali ma potranno anche adattare materiali esistenti, alle loro esigenze e al loro stile d'insegnamento (in questo caso attraverso la metodologia CLIL). Ciascuno dei partner del gruppo ha una valida esperienza di collaborazione con privati o istituzioni pubbliche di altri paesi dell'Unione. I partecipanti al progetto COOL hanno l'opportunità di capire quali siano le principali problematiche che gli insegnanti in altri contesti europei incontrano e la possibilità di condividere buone pratiche metodologiche per aiutarsi reciprocamente a superare le rispettive difficoltà. L'esperienza maturata nell'ambito del progetto permette ai partecipanti di pianificare i propri programmi educativi con uno sguardo più ampio sia sulla realtà di cui fanno parte sia sull’Europa e, quindi, di contribuire all'integrazione europea. Durante il terzo anno di progetto (iniziato con il 1° settembre 2020) verrà istituito un corso di formazione rivolto a due insegnanti provenienti da ciascuno dei paesi coinvolti. Questi docenti diventeranno promotori del metodo CLIL e delle risorse ICT elaborate dal gruppo di lavoro. Si renderanno inoltre disponibili per consulenze singole a supporto dei docenti che cominciano ad utilizzare la piattaforma Clilstore. Tale supporto sarà facilitato da un hub online che renderà possibile lo scambio di buone pratiche e di risorse all'interno del più ampio network organizzato dal gruppo oltre ad assicurare una lunga durata al progetto COOL.

La piattaforma CLILSTORE è stata una risorsa preziosissima durante la sospensione delle attività didattiche ed ha permesso di fruire, di produrre e pubblicare risorse CLIL per lo studio delle lingue coinvolte nel nostro progetto. Gli studenti sono stati coinvolti attivamente.

Proprio la piattaforma CLILSTORE ha reso possibile l’ampliamento dell’orizzonte coinvolgendo la Lingua lombarda, con particolare riferimento al milanese, e l’italiano svizzero.

Si è voluto creare i presupposti per favorire una maggior autonomia e intraprendenza degli studenti e questo è stato possibile proponendo progetti comunicativi, che hanno trovato spazio nelle classi virtuali e in qualche podcast.

I genitori sono stati coinvolti nel progetto attraverso la valorizzazione dei prodotti multimediali e attraverso un’azione di disseminazione.

Dopo il forte shock collettivo di una città improvvisamente deserta, con eventi cancellati dall’oggi al domani rispetto al quale gli isolati intorno al Liceo sarebbero stati in condizione normale un tripudio di eventi, con bandiere che sventolavano su vie fantasma, gli studenti e i docenti si sono interrogati su una possibile rinascita della città dopo il coronavirus.

In tale contesto sono state pubblicate le unità CLIL (in lingua italiana e inglese) per far conoscere agli studenti di altre nazioni la grandezza della cultura italiana, a partire da elementi di specificità come il patrimonio artistico, la storia della musica, gli eventi legati al mondo del fashion. Gli studenti hanno prodotto elaborati multimediali in lingua italiana e inglese legati all’ambito artistico.

Per permettere ai docenti di accrescere le proprie competenze linguistiche e digitali, il Liceo ha stipulato un accordo con ETI di Malta, grazie al quale una docente esperta maltese ha condotto un corso teorico – pratico di formazione in lingua inglese sulle nuove metodologie e tecnologie per la costruzione di attività di studio /apprendimento interattive e coinvolgenti nell’ambito del CLIL ad un gruppo di dodici docenti di discipline differenti, i quali a loro volta hanno poi svolto il ruolo di mentor con i colleghi. Il corso è stato replicato con risorse interne a distanza di una mese.

Poiché la mancata interazione in presenza, potrebbe rendere meno accattivante lo studio delle lingue, un piccolo gruppo di docenti di inglese ha focalizzato il proprio impegno nell’individuare quelle risorse presenti sul web che potevano favorire un apprendimento più mirato e nel contempo divertente di contenuti linguistici, rendendo condivise queste risorse poi ai colleghi del Dipartimento di lingue.

L’orientamento post – diploma e la costruzione di un progetto di vita, rese più difficoltose dall’impossibilità di svolgere i tradizionali open day delle università e le giornate dedicate al dialogo con gli Atenei e gli ordini professionali, ha trovato un interessante sviluppo sia nell’ambito di iniziative a distanza, sia attraverso il percorso formativo Coach and Trainer (in lingua inglese) per le classi terze e quale supporto ai docenti delle diverse discipline, come didattica orientativa e orientante.

E’ stato molto importante e foriero di grandi risultati il poter potenziare le risorse on line per lo studio, creando classi virtuali sulla piattaforma del sito istituzionale, sulle quali hanno collaborato – con il coordinamento del Dipartimento di Lingue e della Commissione Nuove Tecnologie – docenti e studenti, accedendo a materiali autentici, producendo risorse e strumenti per lo studio e per la valutazione delle competenze acquisite.

La valutazione degli apprendimenti durante la DaD è risultata, ovviamente, una nuova frontiera e pertanto è stato necessario integrare gli strumenti e le tipologie di prove con altre proposte più interattive, che funzionassero bene nel contesto digitale: i docenti del Dipartimento di lingue hanno lavorato in modo collaborativo e sono stati coinvolti anche i docenti dei corsi di lingue pomeridiani.

In particolare, questi ultimi si sono rivelati molto efficaci a distanza perché i docenti madrelingua hanno creato setting pedagogici adatti all’interazione: ad esempio, la docente di francese ha sviluppato dei percorsi di dibattito sociale, ad esempio, nei corsi sono stati introdotti momenti dedicati al critical thinking.

Infine, la didattica della lingua italiana del biennio prevede quale obiettivo: “ conoscere aspetti essenziali dell’evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell’italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti). Se nelle lezioni in presenza tale riflessione è condotta a partire da supporti didattici tradizionali, nella dimensione a distanza sono stati trovati spunti divertenti ed interessanti per rendere attuale e dinamico questo studio. In particolare, la collaborazione con l’Associazione Far Lombard ha permesso di costruire un cammino comune, che ha portato alla pubblicazione di materiali sulla piattaforma Clilstore in lingua lombarda, che da un lato si integrano con l’obiettivo di far conoscere la città agli italiani e agli stranieri e, dall’altro lato, completano la riflessione sulle lingue svolta nei normali programmi di studiio, nell’ottica di proseguire la collaborazione già avviata con la Svizzera nell’ambito del precedente progetto europeo CLIL4U, di cui ha fatto parte la dirigente scolastica Azzariti e – per la Svizzera – la facoltà di lingue del Canton Ticino Supsi.

**3.1.2 BREVE SINTESI DEL PROGETTO IN INGLESE – Indicare gli aspetti di originalità e di innovatività del progetto, le principali attività, gli obiettivi linguistico-formativi raggiunti e l’impatto ottenuto sui vari attori coinvolti (circa 1.500 battute).
La sintesi potrà essere utilizzata dall’Agenzia Nazionale o dalla Commissione Europea per la pubblicazione sul database europeo e per scopi di diffusione del progetto.**

This project sees as protagonists students both learners and with creative roles, teacers producing multimedia projects and on-line resources, also joining innovative training courses, and language teachers with groups of students.There are other subjects involved playing a pivotal role in this experience: ETI MALTA involved in the European projects Erasmus Plus Cool; SMO ( Scotland )and the University of Valentia with its Multidict” related to the Cool projects; Ulster University focusin on Gaelic; FAZ with the Platform www.languages .dk; Far Lombard Associazion and its linguistic cross-border exchange with Switzerland; English, American, Spanish, French, German and Chinese mothertongues; Italia- Cina Foundation .

The original project was to favour a stable presence of the languages spoken in Europe because of their sociological function ; the languages we offer are English, German , French, Spanish , Chinese and Italian . The main objectives are sociolinguistic, linguistic combined with a pragmatic approach to enhance a fully cultural strategic interaction .With the Clil experience we are able to challenge our students in facing new skills opening their mind in many ways.

The levels of linguistic competence go from A2 to B2/C1.For the other languages the levels are lower but interaction with confidence is provided.

 Because of the sudden pandemic situation all these linguistic activities have strongly needed new teaching on –line strategies, to overcome the problem of social distancing and teachers and students have greatly appreciated the new ,fresh and effective approaches and strategies .

The intense use of videos and all the media contributions has represented an incredible outcome , focusing on real contests , updated and renovating issues up to the point that now with the new school year the shared idea is to still use the on-line teaching with all the languages because it looks more gripping and involving.

**3.2 ATTIVITÀ DEL PROGETTO - Indicare le attività a cui ha dato vita il progetto. Nel caso di istituti scolastici, indicare le attività svolte sia all’interno che all’esterno dell’istituto e in che modo sono integrate nel curricolo:**

Il progetto ha permesso l’attuazione dei seguenti percorsi in tutte le 44 classi del liceo: in orario curricolare, la presenza di lettori madrelingua inglesi nelle classi del biennio, il progetto Coach and Trainer nelle classi terze, le attività svolte dai madrelingua inglesi e statunitensi in tutte le classi quinte e nelle classi del liceo, dalla seconda alla quinta, in collaborazione con i docenti CLIL; la realizzazione di percorsi CLIL non solo nelle quinte, come previsto dalla normativa, ma anche nelle classi precedenti; l’introduzione di elementi di innovazione nel campo dello studio della storia della lingua italiana e delle altre lingue europee attraverso la piattaforma Multidict e la collaborazione con l’associazione Far Lombard; la creazione di reti di collaborazione con Università e Centri di eccellenza (Politecnico di Valencia, SMO della Scozia, Università dell’Usterl a Belfast, ETI di Malta – ente accreditato per lo studio delle lingue). Per l’ambito extracurricolare il partnerariato con la Fondazione Italia - Cina, la ricerca e lo sviluppo delle lingue a partire da fonti autentiche e documenti presenti negli archivi, la realizzazione di percorsi di social thinking in lingua (francese, tedesca).

Dal punto di vista del coinvolgimento degli studenti, essi sono stati non solo fruitori ma anche produttori di podcast, pubblicazioni multimediali e altre creative forme di comunicazione, sia in relazione all’importanza dello studio delle lingue, sia verso la promozione della cultura italiana.

I genitori hanno potuto vedere e apprezzare il percorso, come emerge dalla customer satisfaction, e con le loro credenziali hanno potuto vedere in tempo reale i progressi dei propri figli.

I corsi on line, aperti a chiunque senza password, sono stati arricchiti.

Inoltre, si sono aperte 44 classi virtuali, che anziché essere gestite in forma down-up, hanno assunto la veste di una banca interattiva di scambio di materiali prodotti e ricevuti, sia per lo studio e l’elaborazione personale, sia come documentazione di un percorso di approfondimento da parte di ogni studente.

La piattaforma Multidict si è arricchita della lingua lombarda (milanese), che integra l’italiano standard e l’italiano svizzero. Sono state pubblicate 26 unità didattiche in lingua italiana e una decina in lingua inglese, mentre gli studenti hanno potuto fruire delle unità nelle lingue comunitarie studiate presso il liceo.

Un certo numero di studenti, nonostante la situazione, hanno acquisito livelli buoni e molto buoni nelle certificazioni; gli studenti affermano che la DaD delle lingue è stata efficace e coinvolgente.

Il gruppo di lavoro COOL sta collaborando alla realizzazione di un portfolio delle lingue che possa valorizzare il percorso di studio delle lingue e del CLIL sotto un profilo metacognitivo.

Circa 30 docenti hanno partecipato direttamente alla formazione sugli strumenti digitali per rendere interessante e interattiva la didattica delle lingue e degli argomenti CLIL, a partire dal primo gruppo di 12 docenti che si sono formati in lingua inglese a settembre, presso il nostro liceo, con ETI.

Nel mese di settembre 2019, il Liceo ha ospitato la delegazione europea dei partners del progetto COOL e gli studenti sono stati coinvolti nei protocolli di benvenuto e di commiato.

Nella tradizione del liceo vi sono gli stages linguistici. Uno di essi ha potuto svolgersi.

Le conferenze in lingua inglese proposte dagli alunni sono solo state rinviate, perché sarebbe stato difficile attuarle a distanza nella modalità immaginata dalla componente studentesca , ma nel frattempo si erano svolti gli spettacoli in lingua inglese e la produzione del giornale scolastico si era modificata diventando digitale ed affiliata alla stampa studentesca nazionale.

Tutte queste attività, intrecciate con esperienze di debating, di discussione su tematiche sociali, di produzione da parte degli stessi studenti di materiale CLIL e podcast in collaborazione con i loro docenti, ha reso la didattica delle lingue – già ricca e innovativa – ancor più partecipativa.

Il successo è stato davvero tangibile, tanto che le iscrizioni ai corsi pomeridiani di lingue hanno mantenuto il medesimo grande interesse e addirittura nella forma a distanza sono in crescita.

**3.3 OBIETTIVI RAGGIUNTI – Indicare quali erano gli obiettivi, in particolare gli obiettivi linguistici, culturali, sociali e professionali che si intendevano raggiungere, e in che misura sono stati raggiunti:**

OBIETTIVI DI CONTESTO

In una situazione dinamica quale è quella di un liceo scientifico di Milano, nel quale le lingue non sono materie di indirizzo ma si è costruito nel tempo un orizzonte che ha dato alle lingue un grande valore innescando con ciò una forte aspettativa di qualità in merito all’offerta erogata: mantenere e se possibile consolidare la percezione di qualità da parte di docenti e studenti in relazione ai corsi di lingua, nonostante l’impossibilità di svolgerli in presenza; arricchire di una dimensione digitale proposte didattiche che in precedenza erano svolti con metodologie più tradizionali conferendo a tale modulazione un valore di crescita sia rispetto alla forma che alla sostanza della proposta stessa.

Tali risultati sono stati completamente raggiunti.

OBIETTIVI LINGUISTICI

Aural and Written Skills

Per il biennio:

• comprendere varie tipologie di messaggi di uso quotidiano

• comunicare oralmente in modo efficace in situazioni quotidiane

• leggere e comprendere testi scritti di vario genere (lettere, istruzioni, messaggi, questionari, annunci, brevi testi narrativi)

• scrivere semplici testi (messaggi, lettere, risposte a domande aperte, riassunti)

• acquisire e usare correttamente le funzioni linguistiche, le strutture morfo-sintattiche e il lessico presentati nelle unità didattiche dei testi in adozione.

Per il triennio: • comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti in L2;

• riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;

• analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua straniera e riferirli in modo coerente e coeso.

Le skills legate alle competenze orali sono state raggiunte in misura anche rispetto alla didattica in presenza; si è registrata una leggera flessione nell’acquisizione delle competenze scritte.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Per il biennio:

• comprendere testi orali/scritti e saper selezionare le informazioni rilevanti;

• riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni con opportune argomentazioni;

• saper inquadrare storicamente l'autore e la sua opera, collegarlo e confrontarlo con altri autori, individuando, ove presenti, differenze e analogie tra la cultura dei paesi anglofoni e quella di altri paesi;

• prendere appunti durante le spiegazioni e organizzare tempi e metodi dello studio domestico.

Per il triennio:

Classi Terze: Insegnare ad operare comparazioni e/o collegamenti interdisciplinari produrre sintesi utilizzando diversi registri comunicativi

Classi Quarte: Insegnare ad argomentare e a produrre una relazione sintetica, efficace e coesa su un argomento proposto e discusso in classe.

Classi Quinte: Insegnare ad analizzare criticamente testi letterari contestualizzandoli e cogliendone, nel contempo, le specificità.

Durante la didattica a distanza, le metodologie interattive introdotte si sono rivelate particolarmente efficaci nella formazione delle competenze richieste dal disputare, argomentare, riflettere, confrontare, analizzare e questo soprattutto nel triennio.

OBIETTIVI CULTURALI

La conoscenza della lingua e letteratura inglese in orario curricolare ha permesso di sviluppare conoscenze e riflessioni personali, senza mai risultare nozionistica.

Si è intrecciata con l’educazione civica:

BIENNIO: argomenti di Educazione Civica indicati dai singoli docenti nella propria programmazione di classe (ambiti: socio- politico, ambiente, digitale, costituzione, salute e patrimonio culturale).

TERZE E QUARTE: argomenti di Educazione Civica sviluppati all’interno del programma di storia e letterature inglese trovando collegamenti, dove possibile, con le altre discipline.

QUINTE: i docenti hanno individuato uno o più tra i seguenti argomenti, sviluppandoli, ove possibile a partire dal programma di letteratura e collegandoli con le altre discipline:

- L’Ottocento vittoriano: inquinamento e conseguenze della rivoluzione industriale attraverso l’opera di Dickens

- Bellezza e verità nel patrimonio artistico di una nazione attraverso l’opera di Keats

- Linguaggio come identità socio-culturale nella letteratura post-coloniale (Walcott, Nourbese Philip, Rushdie)

- I diritti civili attraverso testi della letteratura inglese dell’Ottocento e del Novecento (eventuale collegamento con Sustainable Develoment Goals dell'ONU)

- La proposta di riforma carceraria attraverso la lettura di un articolo giornalistico di Wilde

- Linguaggio, propaganda e manipolazione delle masse attraverso la letteratura distopica

- Articolo del Corriere della Sera di Gramellini del 2019 “I nostri valori” e collegamenti a Orwell

- Articolo del Corriere della Sera “La Questione Irlandese e la Brexit”

Al termine dell’anno scolastico, questi obiettivi sono stati raggiunti anche con la didattica a distanza.

OBIETTIVI SOCIALI

Lo studio delle lingue facoltative pomeridiane (inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese) è sempre contestualizzato e parte dai contesti di vita quotidiana e dalla conoscenza della società che parla quella lingua come lingua prevalente.

Tale aspetto, presente comunque anche nell’orario curricolare, permette a tutti gli studenti di comprendere e in parte relativizzare alcuni paradigmi sociali, riconoscendone la matrice etnologica e culturale. Attraverso questa modalità, che è divenuta molto più pregna di senso e efficacia attraverso l’uso di filmati, siti, telegiornali, ecc. delle nazioni francofone, o germanofone, ecc. ha favorito lo sviluppo di una nuova e più consapevole lettura della propria stessa cultura e civiltà italiana da parte degli studenti.

La produzione di percorsi e unità didattiche “CLIL” per chi all’estero sta studiando la lingua italiana o la collaborazione per far conoscere alcuni aspetti della nostra nazione, in funzione di un rilancio culturale prima che turistico, per esempio verso la Svizzera, ha coinvolto studenti e docenti in un comune processo di lettura e restituzione della propria identità nazionale.

Questi obiettivi sono stati completamente raggiunti.

OBIETTIVI PROFESSIONALI

Il gruppo di lavoro di docenti di lingue **“Tools e webtools per la didattica”** ha svolto molteplici attività, con il coinvolgimento di tutte la comunità scolastica.

Alcune classi sono state coinvolte nel collaudare l'efficacia di app specifiche per la didattica, di risorse sul web, di strumenti di verifica interattivi. Si ritiene che questo percorso possa proseguire con interesse e ricadute didattiche concrete anche nel prossimo anno scolastico.

Alcune unità didattiche prodotte dal gruppo di progetto sono state utilizzate dalle classi durante questo periodo di sospensione dell'attività didattica, come lezioni asincrone. In prospettiva, dovranno essere sempre coinvolti gli studenti con la finalità di fornire un feedback in relazione all'efficacia di quanto proposto. Inoltre, la raccolta di informazioni e strumenti per la didattica ha raggiunto un buon livello di varietà e qualità. Inizialmente, l'attività del gruppo di docenti si è concentrata sulla produzione di unità didattiche che applicavano le metodologie apprese durante il corso realizzato in collaborazione con ETI, un'agenzia formativa accreditata a livello europeo con sede a Malta. Le professoresse Tagliabue e Ventura (referente anche per il presente progetto che si candida al Label) si sono incontrate con cadenza settimanale per sostenere il lavoro dei colleghi, per risolvere problemi tecnici di accesso alla piattaforma europea Multidict o per revisionare le unità didattiche in corso di produzione, sotto il profilo dell'interattività e dell'attribuzione del livello linguistico. Contestualmente, è stato chiesto ai docenti del gruppo, in relazione alla loro disciplina, di esprimere un parere in merito a risorse online o app dedicate alla didattica, coinvolgendo in tale operazione gli studenti. Durante la didattica a distanza, alcune unità sono state utilizzate come lezioni sincrone ed è proseguita la condivisione e la sperimentazione di strumenti innovativi. Si ritiene, in considerazione del fatto che anche l'anno prossimo non si inizierà con le attività didattiche ordinarie, che il progetto possa proseguire, con gli stessi o altri componenti, focalizzando altri aspetti metodologici e digitali legati alla didattica integrata (a distanza, mista).

Il Progetto è stato utile al 100% per raggiungere gli obiettivi che erano stati prefissati.

Il **percorso di Italiano L2,** ha facilitato l’inserimento di un gruppo di studenti inseriti in gruppi famigliari dove la lingua madre non è la lingua italiana e si è individuato un possibile svantaggio culturale, ma nel confronto costante con i docenti di italiano ha permesso di far comprendere meglio al Dipartimento di Lettere quali fossero i bisogni e le strategie per la compensazione di uno svantaggio linguistico, per la promozione di strategie per l'inclusività, per il rinforzo nella conoscenza dell'italstudio e per il consolidamento di conoscenze grammaticali. L'esperta esterna si è raccordata con i docenti di italiano nella fase iniziale, intermedia e finale del progetto ed ha prodotto report didattici circa l'andamento degli alunni, contribuendo quindi alla formazione professionale dei docenti stessi. Certamente questo raccordo avrebbe potuto essere ancora più stretto se la didattica fosse stata in presenza. Inoltre la didattica a distanza ha reso di fatto impossibile la creazione di un gruppo amicale di autosostegno tra gli studenti. Gli obiettivi sono stati raggiunti al 70% per quanto concerne gli studenti a causa del coronavirus, ma al 100% in relazione alla formazione professionale degli insegnanti.

Il percorso **Coach & Trainer docenti**, realizzato in orario extracurriculare durante il trimestre dell'A.S.2019/2020 ha erogato un corso di 6 ore a 9 docenti interessati e motivati; il corso si è svolto interamente in lingua inglese ed è stato condotto da un madrelingua. esperto in coaching, che ha coinvolto gli insegnanti in varie riflessioni riguardo alle soft skills necessarie agli studenti per affrontare in modo efficace le relazioni con il modo degli adulti anche in una eventuale esperienza di PCTO. Responsabile del progetto: Mirella Ventura. Gli obiettivi prefissi sono stati raggiunti al 100%.

**3.4 IMPATTO – Indicare l’impatto che il progetto ha avuto sui vari attori coinvolti (istituto, studenti, docenti, staff…):**

Il Liceo Scientifico Elio Vittorini si è affermato come istituzione scolastica aperta alle lingue e alle culture. Le varie agenzie che promuovono esperienze di mobilità verso l’estero o verso l’Italia hanno continuato il dialogo con il liceo nonostante il lockdown, concordando modalità efficaci e formali per riconoscere il periodo di mobilità dello studente nelle sue diverse varianti (se si è prolungato per il periodo previsto o se sia stato necessario un rientro anticipato).

La dirigente scolastica Albalisa Azzariti ha partecipato al convegno nazionale sul CLIL svolto a Viterbo e in tale sede ha compiuto una disseminazione del progetto COOL.

Si sono pubblicate newsletter sul sito istituzionale e la ricchezza delle metodologie adottate è stata fatta conoscere attraverso diversi canali, coinvolgendo i genitori e le istituzioni,

Gli studenti hanno apprezzato le proposte offerte e si sono avvalsi delle opportunità interattive create, producendo a loro volta podcast, materiali in lingua inglese o in altre lingue, collaborando alla realizzazione delle unità didattiche di CLILSTORE finalizzate a far conoscere Milano, la Lombardia e l’Italia alle altre nazioni, tra cui la Svizzera.

Tutti gli studenti del Liceo (1139) sono stati coinvolti.

Il progetto ha coinvolto in misura diversa un grande gruppo di docenti e, in termini di diffusione degli esiti, l’intero Collegio Docenti.

Lo staff del progetto, costituito dalla docente referente prof.ssa Mirella Ventura, supportata in relazione alle diverse iniziative da altri docenti di lingua inglese, è stato il motore costante di queste attività innovative, non consentendo che esse avessero una flessione nella qualità o negli esiti prefissi quando si è passati dalla didattica in presenza a quella a distanza.

Tutto il Dipartimento di lingue si è interfacciato in modo cooperativo con i docenti madrelingua e sono nate nuove collaborazioni tra il Dipartimento di lingue e quello di lettere, in particolare in relazione alle competenze di italiano L2 e allo studio dell’evoluzione storica e geografica delle lingue.

I lavori pubblicati sulle piattaforme sono stati vagliati dai docenti dello staff di progetto (Ventura e Tagliabue), al fine di calibrarne il livello linguistico.

L’intero progetto non ha richiesto un grande investimento di risorse, in quanto è nato dalla sinergia tra esperti interni ed esperti esterni.

I docenti delle discipline non linguistiche hanno riconosciuto e apprezzato la leadership dei docenti di lingue, sia dei docenti di inglese che dei madrelingua, e tale collaborazione sta permettendo di estendere la metodologia CLIL a molte classi del liceo, oltre ovviamente alle quinte.

Infine, la complementarietà dell’impegno dei docenti di lingue con quello dei docenti della commissione delle Nuove Tecnologie ha permesso la creazione di piattaforme e risorse online che sono e saranno un patrimonio comune per tutte le discipline, sia nella situazione attuale, sia in futuro quando il coronavirus sarà debellato, esplorando nuove frontiere della didattica e rendendo più partecipato il processo di apprendimento.

**3.5 PRODOTTI FINALI E DISSEMINAZIONE– Descrivere i prodotti finali del progetto (materiali e non) già realizzati, dove sono reperibili, nonché le attività di disseminazione intraprese:**

Sono stati realizzati plurimi materiali: unità CLIL e percorsi per valorizzare l’identità nazionale; unità CLIL e percorsi nell’ottica della Lombardia come regione transfrontaliera; corsi on line e risorse on line; podcast e presentazioni in lingua inglese prodotti dagli studenti; corsi in presenza e blended per i docenti; sviluppo di app per il consolidamento delle conoscenze e applicazione di risorse MOODLE o open source per la verifica degli apprendimenti nel campo delle lingue; materiali italiano L2 e legati al debating o allo sviluppo del pensiero critico. La dirigente scolastica ha disseminato il progetto partecipando al convegno sul CLIL organizzato a Viterbo dall’Indire ed altre istituzioni e tutti i materiali sono visibili sul sito del liceo, sia nelle sezioni della home page sia al link:

**https://www.eliovittorini.edu.it/clil-open-online-learning/easily-proficient-at-home/**

***N.B.****: si ricorda che il modulo di candidatura deve essere corredato di materiale* di supporto *visionabile o fornire un link utile a risorse on-line*

**4 – CRITERI QUALITATIVI DI SELEZIONE A LIVELLO EUROPEO**

**4.1 Completezza:** Indicare se e come gli elementi coinvolti (discenti, docenti, metodi e materiali) hanno contribuito ad assicurare che i bisogni dei destinatari fossero identificati e soddisfatti; se e in che modo è stato fatto un uso creativo delle risorse disponibili per stimolare l’apprendimento linguistico (ad esempio, la presenza di parlanti madrelingua, città o istituzioni gemellate, cooperazione con aziende locali….).

Il progetto ha coinvolto tutte le componenti scolastiche ed in particolare la dirigente, i docenti, gli studenti. Ciascuno di questi attori ha fruito del progetto in ambito di formazione (personale, professionale) e nel contempo come autore – creatore – sviluppatore di prodotti linguistici e multimediali.

La necessità di proseguire l’erogazione di un’offerta ricca e qualificata relativa alle lingue impartite nel liceo scientifico (in orario curricolare: inglese; in orario pomeridiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese) è stata non solo soddisfatta ma anzi superata, grazie alla creazione di un patrimonio di innovazione, che ha investito gli aspetti di contenuto e di struttura, grazie allo sviluppo di forme nuove di erogazione delle lezioni.

Lo sviluppo delle competenze comunicative, che in genere presuppone un’interazione in presenza, non solo non né ha risentito, ma addirittura in relazione alla fluenza e per le competenze trasversali e sociali è risultato maggiore.

Il progetto EASILY PROCIFIENT AT HOME ha valorizzato ulteriormente la partnership **Erasmus plus del Progetto COOL**, creando sinergie e risonanze interne e permettendo al Liceo di svolgere un’azione di disseminazione a Viterbo, nel convegno sul CLIL organizzato dall’Indire, attraverso la testimonianza di percorsi originali di costruzione di unità CLIL.

Creando una sinergia con tra il Dipartimento di Lingue e quello delle Nuove Tecnologie, le ricche e innovative risorse digitali del liceo sono state la risorsa fondante per una didattica a distanza di tutte le lingue, sia quella svolta in orario curricolare dai docenti di disciplina insieme a tre madrelingua anglofoni, sia quella pomeridiana nelle lingue inglese, cinese, francese, tedesco.

L’utilizzo creativo di risorse per l’apprendimento, reso patrimonio comune di molti docenti attraverso una formazione a cascata, a partire da un primo corso in lingua inglese condotto da ETI (scuola di lingue di Malta accreditato a livello europeo), nel nostro liceo in settembre, ha fatto in modo che la metodologia CLIL si rafforzasse. Essa è rivolta non solo alle quinte ma è attuata anche nelle classi precedenti; i docenti delle discipline curricolari si sono avvalsi della collaborazione con i madrelingua per rendere più ricca l’interazione in classe.

In una città resa all’improvviso deserta dal coronavirus, a pochi giorni dall’inizio della Fashion Week, che avrebbe avuto luogo anche nelle vie afferenti al nostro edificio e che perciò erano addobbate a festa, il trauma della chiusura improvvisa del tutto è stato molto forte.

Le discipline che si sostanziano di comunicazione, come le lingue, avrebbero potuto trovarsi fortemente penalizzate. Invece, la tenacia dei docenti e in particolare dello staff di progetto nonché il ricorso a strumenti innovativi e partecipativi, come app, video, podcast, filmati ecc., e l’apertura di piattaforme dedicate e di classi virtuali, ha permesso il processo contrario. Quindi non si è corso il rischio di una didattica delle lingue “di serie B”, ma al contrario si è erogata un’offerta legata a tutte le lingue di grande valenza qualitativa, come riconosciuto dagli studenti e dalle famiglie, nonché dal mantenimento dei livelli conseguiti nelle certificazioni e dalla costanza delle frequenze e delle iscrizioni nei corsi facoltativi.

La collaborazione con il Comune di Milano, il Municipio 6 e la Città Metropolitana ha permesso, in questo anno scolastico, di potenziare le connessioni e la banda, visto che gli studenti – soddisfatti dell’esperienza attuata- hanno manifestato la volontà di proseguire con la modalità a distanza in tutti i corsi ed i progetti speciali di lingue. L’Associazione Far Lombard contribuisce a valorizzare il nostro percorso nell’ambito di una collaborazione con la città di Milano, la regione Lombardia e il Canton Ticino, regione transfrontaliera con la quale sia la referente per l’associazione che il dirigente scolastico hanno collaborazioni legate alle lingue.

Tale ultimo aspetto è stato fortemente implicato nella creazione di unità didattiche nella piattaforma CLILSTORE in italiano, lombardo, italiano svizzero, facendo conoscere la cultura lombarda e la città di Milano al mondo; questo nella speranza di un rilancio della città e conseguendo il risultato di una conoscenza più diretta della propria identità nazionale da parte degli studenti stessi, che sono diventati autori di prodotti multimediali.

**4.2 Valore aggiunto:** Indicare se e in che misurail progetto ha apportato nel contesto nazionale un miglioramento quantitativo e qualitativo nell’insegnamento e apprendimento delle lingue. *In termini quantitativi, ciò potrebbe consistere nell’interessamento di molteplici lingue, particolarmente di quelle meno usate. In termini qualitativi, potrebbe consistere nell’utilizzo di una metodologia migliore rispetto al passato.*

Il progetto permette a tutte le scuole di Italia di fruire di una banca dati di unità didattiche in tutte le lingue del mondo, comprese quelle regionali, in modalità open. Iscrivendosi alla piattaforma, chiunque può diventare autore di un testo multimediale nella lingua di elezione.

La piattaforma dialoga con i principali dizionari bilingue e monolingue e permette anche di importare qualsiasi testo dal web e tradurlo a fianco senza dover interrompere la lettura: basta cliccare sulla parola ignota.

Chiunque può utilizzare la piattaforma Multidict senza restrizioni.

I corsi on line erogati dal nostro liceo sono fruibili senza password o restrizioni da chiunque, nella sezione delle risorse per lo studio.

La piattaforma moodle Elionet e quella afferente al presente progetto Elionet 3.5 possono costituire un modello per ogni scuola; non avremo difficoltà a condividerne l’impianto.

In termini qualitativi, la produzione di app, video e altri strumenti multimediali che sono fruibili nelle nostre classi virtuali, ha portato la didattica ad un livello di interazione studente- discente a due vie, mai visto prima.

In termini quantitativi, il progetto ha interessato tutti gli alunni 1139 e tutti i docenti (in quanto fruitori) ed ha coinvolto un buon gruppo di insegnanti come autori, produttori e ricercatori.

Le lingue target sono state non solo quelle comunitarie più diffuse (inglese, francese, spagnolo, tedesco) ma anche il cinese e la lingua lombarda (il milanese).

L’utilizzo di risorse complementari al laboratorio linguistico – per l’impossibilità di accedervi a causa del coronavirus – ha favorito approcci più legati al dibattito, alla riflessione, alla ricerca sociale e quindi alle competenze sociali e trasversali.

Attraverso la collaborazione tra l’esperta di italiano L2 e i docenti di lettere, si sono affinate le conoscenze relativa ai profili richiesti agli studenti durante lo studio (Italstudio).

Una nuova prospettiva di sviluppo nello studio della genesi e dell’evoluzione della lingua italiana rispetto al latino è sorta proprio dal confronto con realtà diverse, come quella di Far Lombard.

Si ritiene che tutte queste esperienze siano replicabili in qualsiasi istituzione scolastica e ci si rende disponibili a trasmettere il know how a chi fosse interessato.

**4.3 Motivazione:** Indicare se e in che modo l’iniziativa stimola la motivazione degli studenti e dei docenti a migliorare le loro abilità linguistiche.

Il progetto ha modificato le metodologie attuate, che comunque erano già ad un avanzato livello di innovazione, calibrandole sulla dimensione non in presenza e sviluppando strumenti nuovi, che hanno facilitato l’interazione e il dialogo, il dibattito e la discussione, la ricerca di fonti e la produzione di nuovi materiali.

La necessità di infondere un senso nella situazione emergenziale, con una città deserta e i suoni ininterrotti delle ambulanze, è stata una leva potente per studenti e docenti, che hanno cercato di superare l’isolamento e di trovare al contrario proprio in un modo più ricco di approcciare le lingue, attraverso temi e strumenti tecnologici che parlassero al sé e di sé.

Questo percorso ha motivato gli studenti che hanno conseguito livelli di apprendimento molto buoni e in alcuni campi superiori a quanto avveniva con la didattica in presenza.

Si è investito molto sulla formazione dei docenti, con l’erogazione di ben due corsi in lingua inglese condotti da madrelingua (il corso di ETI sulle app per l’apprendimento e il corso Coach and Trainer per docenti), con corsi peer-to-peer, valorizzando i madrelingua che hanno affiancato i docenti in ogni livello delle nostre classi, e promuovendo un uso creativo delle nuove tecnologie per fruire di contenuti multimediali in lingua come fonti autentiche della conoscenza della cultura e della civiltà. Tutto ciò è risultato fortemente motivante per gli insegnanti, di lingua ed anche di lettere.

**4.4 Originalità e creatività**: indicare se e in che modo le iniziative hanno esplorato strategie e soluzioni prima sconosciute, adatte ai discenti coinvolti.

La complementarietà di risorse già incluse nella metodologia dei docenti di lingue con nuove strategie acquisite nel corso di questo progetto ha permesso di esplorare soluzioni nuove per:

- erogare lezioni motivanti, creative, interattive e che quindi facilitassero la comunicazione linguistica nonché la riflessione sulla lingua e sulla cultura;

- creare layout di lezioni (CLIL o di lingua) replicabili e modulabili con combinazioni diverse tra distanza e presenza, che resteranno patrimonio per il futuro;

- aprire spazi di condivisione di unità didattiche, prove interattive realizzate con app multimediali, nuove forme di esercitazione e di verifica, attraverso l’utilizzo di piattaforme digitali create ad hoc;

- incrementare l’interesse per la genesi e lo sviluppo della lingua italiana contemporanea, tramite un confronto con il latino, la lingua lombarda e l’italiano svizzero, nonché altre lingue europee;

- riflettere sulla propria identità nazionale e rilanciarla, come forma di rivincita e riscatto rispetto ad una situazione di isolamento coatto, nella prospettiva che prima o poi dal covid si uscirà, l’Italia merita di essere visitata e la lingua italiana è amabile da ascoltare e e apprendere;

- valorizzare il patrimonio artistico, musicale, culturale dell’Italia attraverso modalità nuove e che hanno trasformato gli studenti in autori e testimonial verso gli stranieri che vogliono imparare la lingua italiana.

**4.5 Dimensione europea:** indicare se e in che modo le iniziative sono basate sulla reale situazione dell’Unione europea e sulla sua diversità linguistica sfruttandone il potenziale (ad esempio: contatti tra confini nazionali, apprendimento linguistico tra paesi confinanti, etc.) per migliorare la comprensione delle diverse culture.

Il progetto è uno sviluppo di COOL (progetto Erasmus plus) e nasce dal partenariato con

- il Politecnico di Valencia (Spagna, capofila),

- SMO, “Sabhal Mòr Ostaig” di Sky (Scozia)

- Università dell’Ulster, Belfast: insieme a SMO, coordina la promozione del multilinguismo, nell’ambito del progetto “Cool”, con particolare riferimento alla conoscenza e diffusione della lingua gaelica;

- FAZ Educational Resources, Danimarca, e Kroggårdsskolen, Danimarca: originali promotori della piattaforma europea www.languages.dk, contribuiscono allo sviluppo culturale e tecnologico del progetto, che è l’evoluzione di un percorso nato alcuni anni fa e che ha progressivamente assunto una dimensione mondiale, oltre che europea: il dirigente scolastico del Liceo Scientifico Vittorini è referente del progetto perché ha collaborato con le due istituzioni danesi nella precedente progettualità CLIL4U in qualità di capo di istituto di un’altra istituzione scolastica.

Per la collaborazione con la Svizzera, Nazione confinante:

- Far Lombard associazion per la lengua lombarda: collaborando con questa associazione, non solo il Liceo Scientifico si attiva per il mantenimento e la promozione della lingua lombarda, ma attraverso la piattaforma Multidict (che è sviluppata in molteplici lingue, tra cui il tedesco, il francese, l’italiano standard, l’italiano svizzero ticinese e la lingua ponte lombarda), permette un rafforzamento della collaborazione tranfrontaliera con la Svizzera, con cui la dirigente scolastica ha collaborato nel progetto CLIL4U (che vedeva alcuni dei partner del progetto COOL e che lo ha preceduto, includendo SUPSI, Università del Canton Ticino).

- Madrelingua inglesi e statunitensi, di lingua spagnola, di lingua francese, di lingua tedesca e di lingua cinese

- Fondazione Italia – Cina, collaborazione per i corsi di cinese.

**4.6 Trasferibilità:** indicare se e in che modo le iniziative sono trasferibili e dovrebbero essere fonte d’ispirazione per altre iniziative, in paesi e contesti diversi. Esse potrebbero, per esempio, essere adattabili all’apprendimento di altre lingue o all’apprendimento di fasce d’età diverse, rispetto a quanto inizialmente previsto.

Il progetto proposto è composto di moduli differenti, ciascuno dei quali può essere riproposto in qualsiasi istituzione scolastica.

La scuola danese che è partner del progetto COOL è un istituto comprensivo; le proposte realizzate quindi tengono conto anche dei bisogni dei bambini e dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Le scuole possono usufruire della piattaforma Multidict senza restrizioni e tutti i docenti possono pubblicare se si registrano.

Le altre scuole italiane possono usufruire dei corsi online presenti sul nostro sito ed ispirarsi a tale modello; tra i compiti che il progetto COOL ci assegna c’è la disseminazione e saremo lieti perciò di condividere la nostra esperienza con chiunque.

Per gli aspetti tecnologici, un buon animatore digitale può replicare, con un gruppo di colleghi, i corsi Moodle che abbiamo creato come corsi online.

Tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado adottano antologie che comprendono poesie e brani di narrativa che sono in lingua regionale o si riferiscono a lingue e dialetti regionali: l’utilizzo della piattaforma CLILSTORE per la salvaguardia delle lingue minoritarie si può applicare al Piemontese, al Sardo, al Tisch, al Ladino, e così via, purché esista per queste lingue un dizionario online (bilingue e/o monolingue) insieme al desiderio di valorizzare con i propri studenti le lingue parlate nel contesto. Tale opportunità è favorita dalla possibilità di caricare video e audio, integrabili nella piattaforma, e dall’integrazione nella piattaforma dei sistemi di traduzione simultanea.

**5 - PRIORITA’ COMUNITARIE**

***(Consultare il “BANDO DI SELEZIONE – 2020”)***

**5.1 Progettare scuole migliori e più inclusive e sostenere gli insegnanti e i dirigenti scolastici affinché accolgano la diversità.**

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

Il progetto permette di poter erogare una didattica di qualità a tutti gli studenti, sia con riferimento alle lingue comunitarie e al cinese, sia ad altre lingue (Il Liceo sta curando anche la sezione in serbocroato), sia quale italiano L2 per studenti non madrelingua o cresciuti in un contesto familiare non madrelingua.

Ha incluso e permetterà di includere ogni classe impossibilitata a svolgere la didattica in presenza. L’interattività degli strumenti e il ricorso a tutte le risorse della multimedialità favorisce la fruizione di studenti che presentano differenti skills di apprendimento. Il ricorso ad App che realizzano differenti tipologie di prove permette un approccio allo studio più creativo e quindi inclusivo anche di studenti che in altre situazioni non sarebbero sufficientemente motivati.

Il dirigente scolastico, che ha seguito il progetto con costanza e assiduità, ha collaborato con la docente referente, ha coordinato i lavori delle Commissioni ed ha partecipato al meeting nazionale CLIL a Viterbo, riportando poi ai docenti gli aspetti salienti degli esiti del convegno dell’Indire.

Un settore importante di questo progetto è l’attenzione agli studenti con DSA, i quali possono utilizzare la piattaforma anche per importare PROPRI testi, purchè pubblicati sul web, perché la piattaforma CLILSTORE dialoga non solo con Wordlink e Multidict ma anche con la maggioranza dei sintetizzatori vocali in commercio. Inoltre, la struttura si presta a creare agevolmente mappe concettuali dei contenuti proposti.

Gli studenti sono stati coinvolti nel produrre proprie presentazioni multimediali, nelle lingue target del progetto, e sono diventati protagonisti e coautori delle classi virtuali. Questa strategia ha permesso a tutti, anche agli studenti meno brillanti, di cimentarsi sia come fruitori che come redattori.

**5.2 Abbattere le barriere linguistiche per creare regioni frontaliere più dinamiche.**

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

Il progetto risponde a questa priorità e prevede una collaborazione culturale tra la città di Milano – tramite il Liceo Scientifico Vittorini in collaborazione con il Municipio 6 del Comune di Milano, l’Associazione Far Lombard, il Canton Ticino.

La collaborazione sviluppa i seguenti ambiti: a) conoscenza delle lingue parlate nelle due regioni confinanti e promozione del multilinguismo; b) restituzione reciproca culturale delle dimensioni etnologiche, antropologiche, sociologiche della realtà milanese, lombarda, ticinese; c) programmi di promozione turistica vicendevole con il coinvolgimento dei giovani; d) creazione di presentazioni multimediali finalizzate al rilancio della mobilità studentesca post-coronavirus.

**6 - PRIORITA’ NAZIONALI**

***(Consultare il “BANDO DI SELEZIONE – 2020”)***

**6.1 Potenziamento della formazione bilingue L1/L2 inglese nella scuola dell’infanzia e primaria con l’utilizzo di metodologie didattiche innovative ed efficaci e del CLIL (Content and Language Integrated Learning).**

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

**No, il nostro è un Liceo, quindi una scuola secondaria di secondo grado.**

**6.2 Rafforzamento della formazione multilinguistica nel curricolo scolastico, della formazione superiore e universitaria con l’utilizzo di metodologie didattiche innovative e del CLIL (Content and Language Integrated Learning).**

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

Il progetto risponde completamente a questa priorità.

COOL (CLIL Open Online Learning) è un progetto cofinanziato dalla EU per la creazione di una piattaforma online a supporto della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), pensato anche per collaborare con altri progetti linguistici.

Il sito COOL e il sito [www.languages.dk](http://www.languages.dk), con la pubblicazione di newsletter, permettono di fruire rapidamente dei materiali prodotti in ambito CLIL. Tramite il sito ogni docente ha accesso a strumenti metodologici per l'insegnamento in lingua coperti da “copyleft” quali video, materiali per le lezioni e manuali di metodologia che puoi utilizzare e integrare nei tuoi progetti.

Scopo del progetto CLIL - Open Online Learning (COOL) - è stato quello di sviluppare una piattaforma web3 sulla cui interfaccia web dedicata, ogni docente può inserire il proprio testo, selezionare la lingua, aggiungere immagini e video, creare o aggiungere esercizi/compiti e automaticamente realizzare una pagina web online che renda consultabile ciascuna parola tramite il link a dizionari gratis per più di cento lingue. La risorsa web3 che proponiamo è pensata per implementare e migliorare lo strumento metodologico CLILSTORE (www.multidict.net) sviluppato nell'ambito del progetto TOOLS (2012-14, http://languages.dk/tools) che è stato selezionato come uno dei migliori progetti dalla Commissione Europea. La dirigente scolastica Albalisa Azzariti ha partecipato anche al segmento CLIL4U e continua a collaborare con SUPSI (Svizzera, Canton Ticino).

Il progetto COOL coinvolge un gruppo di partner con consolidata esperienza sia nel campo dell'insegnamento delle lingue che della formazione dei docenti e mira allo sviluppo di risorse e di momenti di formazione per insegnanti nel settore dell'istruzione superiore con particolare attenzione al potenziamento nell’utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Il progetto è triennale e i risultati – già ora in buona parte conseguiti - comprendono soluzioni software, materiale di formazione e l'analisi di casi singoli come segue: 1) COOL raggiunge l'obiettivo di provvedere alla formazione professionale continua (Continuing Professional Development, CPD) per aspiranti insegnanti e per docenti nell'ambito dell'istruzione secondaria. Sviluppa infatti un modello formativo nell'ambito CLIL e lo diffonderà direttamente a gruppi di docenti in ciascuno dei paesi che hanno aderito al progetto (per esempio ai membri dell'EUROCALL). La supervisione dei fondatori della metodologia CLIL (come David Marsh) è una garanzia di qualità. 2)COOL forma i tirocinanti e i docenti nell'ambito dell'istruzione secondaria per migliorare la proposta didattica incrementando le competenze nella produzione di materiale per l'apprendimento online. Ciò permetterà agli insegnanti di creare e condividere facilmente il materiale più adatto alle necessità dei propri studenti.

I docenti che seguono questa formazione hanno un notevole vantaggio, perché non dovranno necessariamente produrre nuovi materiali multimediali ma potranno anche adattare materiali esistenti, alle loro esigenze e al loro stile d'insegnamento (in questo caso attraverso la metodologia CLIL). Ciascuno dei partner del gruppo ha una valida esperienza di collaborazione con privati o istituzioni pubbliche di altri paesi dell'Unione. I partecipanti al progetto COOL hanno l'opportunità di capire quali siano le principali problematiche che gli insegnanti in altri contesti europei incontrano e la possibilità di condividere buone pratiche metodologiche per aiutarsi reciprocamente a superare le rispettive difficoltà. L'esperienza maturata nell'ambito del progetto permette ai partecipanti di pianificare i propri programmi educativi con uno sguardo più ampio sia sulla realtà di cui fanno parte sia sull’Europa e, quindi, di contribuire all'integrazione europea. Durante il terzo anno di progetto (2020-21) verrà istituito un corso di formazione rivolto a due insegnanti provenienti da ciascuno dei paesi coinvolti.

Questi docenti diventeranno promotori del metodo CLIL e delle risorse ICT elaborate dal gruppo di lavoro. Si renderanno inoltre disponibili per consulenze singole a supporto dei docenti che cominciano ad utilizzare la piattaforma Clilstore. Tale supporto sarà facilitato da un hub online che renderà possibile lo scambio di buone pratiche e di risorse all'interno del più ampio network organizzato dal gruppo oltre ad assicurare una lunga durata al progetto COOL.

Il progetto COOL è un’integrazione del progetto CLIL4U, a cui ha partecipato il dirigente scolastico Albalisa Azzariti, il quale coinvolge anche SUPSI, centro di promozione delle lingue del Canton Ticino (regione confinante, in Svizzera).

La piattaforma si è arricchita grazie al nostro progetto di unità CLIL in Lingua Lombarda, con è veicolato principalmente il milanese. Le lingue target sono state non solo quelle comunitarie più diffuse (inglese, francese, spagnolo, tedesco) ma anche il cinese e la lingua lombarda (il milanese).

Il ruolo specifico del Liceo Scientifico Vittorini, nell’ambito del progetto, è non solo quello di collaborare allo sviluppo tecnologico della piattaforma ed alla produzione di materiali, ma anche di realizzare – insieme alla Danimarca – un portfolio online di documentazione degli apprendimenti dello studente nel campo delle lingue, che è in fase avanzata di elaborazione e promuove in particolare i processi metacognitivi.

**EASILY PROCIFIENT AT HOME** ha permesso una proficua collaborazione tra il Dipartimento di Lingue e la Commissione Nuove Tecnologie del Liceo, che ha sviluppato corsi di lingue on line, risorse online, 45 classi virtuali, e attraverso lo staff di progetto l’utilizzo e lo sviluppo di App per l’apprendimento delle lingue e di corsi MOODLE per le classi e per i docenti.

Sono stati erogati due corsi in lingua inglese per gli insegnanti (in collaborazione con ETI di Malta e nell’ambito del progetto Coach and Trainer), corsi che sono stati il nucleo da cui, a cascata, è stato possibile erogare altri corsi interni peer-to-peer.

Il Liceo ha prodotto 26 unità CLIL in lingua italiana, caricate su piattaforma CLILSTORE, per far conoscere la cultura italiana alle altre nazioni, e un certo numero di unità CLIL in inglese.

Gli studenti sono stati protagonisti del loro apprendimento è hanno prodotto podcast, filmati, presentazioni multimediali ed hanno collaborato direttamente alla produzione di unità CLIL.

La collaborazione con SUPSI ha permesso in questi anni di valorizzare l’apporto degli studenti alla realizzazione di video con cui corredare unità CLIL rivolte alle classi ed ai giovani.

Il percorso Coach and Trainer rivolto agli studenti ha permesso di integrare le competenze orientative verso il proseguimento degli studi accademici e verso il mondo del lavoro, in una situazione nella quale – a causa dell’emergenza coronavirus – abbiamo dovuto cancellare ogni evento che era già stato organizzato con gli Atenei.

Lo sviluppo di contenuti sociali, storici, filosofici, scientifici attraverso le metodologie del debating, delle flipped classroom e di altre forme di interazione tra e con gli studenti, ha permesso lo sviluppo del critical thinking in tutte le classi: la tecnologia ha aperto orizzonti nuovi, che si sono rivelati molto efficaci, soprattutto rispetto alle competenze orali e trasversali delle lingue.

L’erogazione delle lezioni con strumentazioni integrate ha consentito ad ogni alunno di connettersi con i propri dispositivi, compresi gli smartphone; il liceo ha concesso in prestito di comodato d’uso alcuni tablet a docenti e studenti in difficoltà con le tecnologie, e pertanto la didattica a distanza ha raggiunto quasi il 100% degli studenti.

I corsi con i madrelingua sono risultati efficaci a distanza, persino più efficaci di quelli in presenza, proprio perché le metodologie innovative introdotte in collaborazione con la Commissione Nuove Tecnologie hanno favorito un maggior coinvolgimento degli studenti partecipanti.

La finalità di reagire al trauma della scuola chiusa e di una città divenuta fantasma, è stata conseguita grazie all’introduzione ex novo di applicazioni sul sito del liceo facilmente accessibili, sia in forma open che tramite password, ed al coinvolgimento degli studenti in progetti di creazione di podcast, video, presentazioni e unità CLIL. Nel digitale il rapporto tra i docenti – che hanno mantenuto ed anche accresciuto la loro autorevolezza – e gli studenti è divenuto più collaborativo: abbiamo avuto studenti con il ruolo di host, lezioni sincrone registrate per i compagni, lezioni asincrone prodotte in collaborazione.

Le classi virtuali (45) hanno manifestato la loro efficacia sostanziale nel sostenere la motivazione allo studio delle lingue e la continuità negli apprendimenti.

I corsi on line e le risorse on line sono state seguiti con interesse sia dai nostri studenti che da altri utenti.

La modalità blended dei percorsi formativi erogati, per gli studenti e per i docenti, è stata apprezzata dalle famiglie. Anzi, alcuni genitori ci hanno chiesto se pensiamo di erogare corsi blended anche rivolti agli adulti. Sappiamo per certo che le lezioni asincrone di lingue sono state seguite anche da alcuni genitori.

Tutti i madrelingua hanno sviluppato modi originali e creativi per erogare lezioni attraverso il digitale, che sono stati apprezzati dagli studenti, tanto che l’iscrizione ai corsi pomeridiani facoltativi si è mantenuta ed è anche in crescita.

**6.3 Incremento della mobilità transnazionale degli studenti/discenti e dei docenti attraverso programmi mirati di preparazione e formazione linguistica.**

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

Il progetto COOL prevede sei mobilità per meeting dei partner; tuttavia a causa del coronavirus, gli ultimi due sono stati sostituiti da meeting virtuali tramite la piattaforma zoom.us; il Liceo Vittorini è l’host di tutti i meeting virtuali ed ha ospitato il meeting in presenza a Milano in settembre.

I nostri studenti partecipano a programmi di mobilità verso altre nazioni durante la classe quarta (ogni anno partono in media due o tre studenti per ciascuna sezione), ha definito un protocollo per il riallineamento al loro ritorno, valorizza l’esperienza di mobilità nell’ambito del curricolo dello studente. Inoltre, ogni anno accogliamo a nostra volta un piccolo gruppo di studenti in mobilità, che provengono da altre nazioni e continenti.

Le unità CLIL prodotte in italiano vogliono favorire la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, musicale italiano verso le altre nazioni nelle quali l’italiano è studiato come seconda o terza lingua. La collaborazione con Far Lombard e con i colleghi svizzeri e non solo, ha permesso la pubblicazione di unità CLIL in francese e tedesco che spiegano ai giovani i vantaggi della mobilità internazionale per la propria formazione linguistica e personale.

Il soggiorno di studio riteniamo sia fondamentale per accrescere le proprie autonomie, per relativizzare alcuni punti di vista culturali, per ridurre l’impatto degli stereotipi, per favorire una mente aperta.

La sfida del nostro progetto è stata quella, in epoca di coronavirus, di riuscire a conseguire queste finalità pur essendo chiusi a casa dal lockdown, viaggiando attraverso il web.

**6.4 Sviluppo della formazione linguistica dei docenti, anche attraverso percorsi innovativi di livello universitario.**

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

Il progetto risponde a queste finalità in quanto la formazione linguistica dei docenti avviene in collaborazione con tre Atenei (-SMO, “Sabhal Mòr Ostaig” di Sky Scozia, Politecnico di Valencia “Universitat Politècnica de València” , Università dell’Usterl – Belfast, Irlanda), che promuovono approcci innovativi nei quali l’apprendimento delle lingue è reso più efficace attraverso l’impiego delle nuove tecnologie.

**6.5 Sostegno all’apprendimento dell'Italiano L2 all’interno delle istituzioni scolastiche, dei centri provinciali per l’educazione degli adulti, delle università, per favorire processi di accesso e integrazione ai sistemi di istruzione e formazione italiani.**

Indicare se e in che modo il progetto risponde a questa priorità.

Il progetto risponde a queste finalità, in quanto l’apprendimento dell’italiano L2 è stato considerato sia nello sviluppare unità CLIL in italiano di livello iniziale (dall’A1) sia attraverso la collaborazione con l’esperta esterna che ha condotto i corsi di italiano L2 nel nostro Liceo e il Dipartimento di Lettere. Tema comune affrontato è stato l’Italstudio.

Inoltre, le lingue target del progetto sono quelle maggiormente parlate nel nostro liceo, che sorge nella zona ovest della città di Milano; quindi non solo permettono l’acquisizione delle lingue ma anche il mantenimento della lingua madre. A tal fine, i corsi facoltativi di lingue sono organizzati per fasce legate ai differenti livelli di competenza posseduta dagli iscritti. Vi sono infatti studenti madrelingua (spagnola, cinese ecc.) che desiderano mantenere la conoscenza della propria lingua e, in alcuni casi, certificare il livello di competenza, per trasformare tale diversità in un valore aggiunto e in un ulteriore strumento di integrazione sociale e culturale. Nel ricevere le delegazioni straniere, il Liceo valorizza gli studenti come interpreti ed accompagnatori dei visitatori, in primo luogo incoraggiando gli studenti che parlano la lingua dell’ospite (nello scorso anno, i coreani sono stati guidati nel liceo da una studentessa coreana; quest’anno, i nostri studenti hanno accolto i partner europei).